



Check Up Mezzogiorno 2021

Salvio CAPASSO

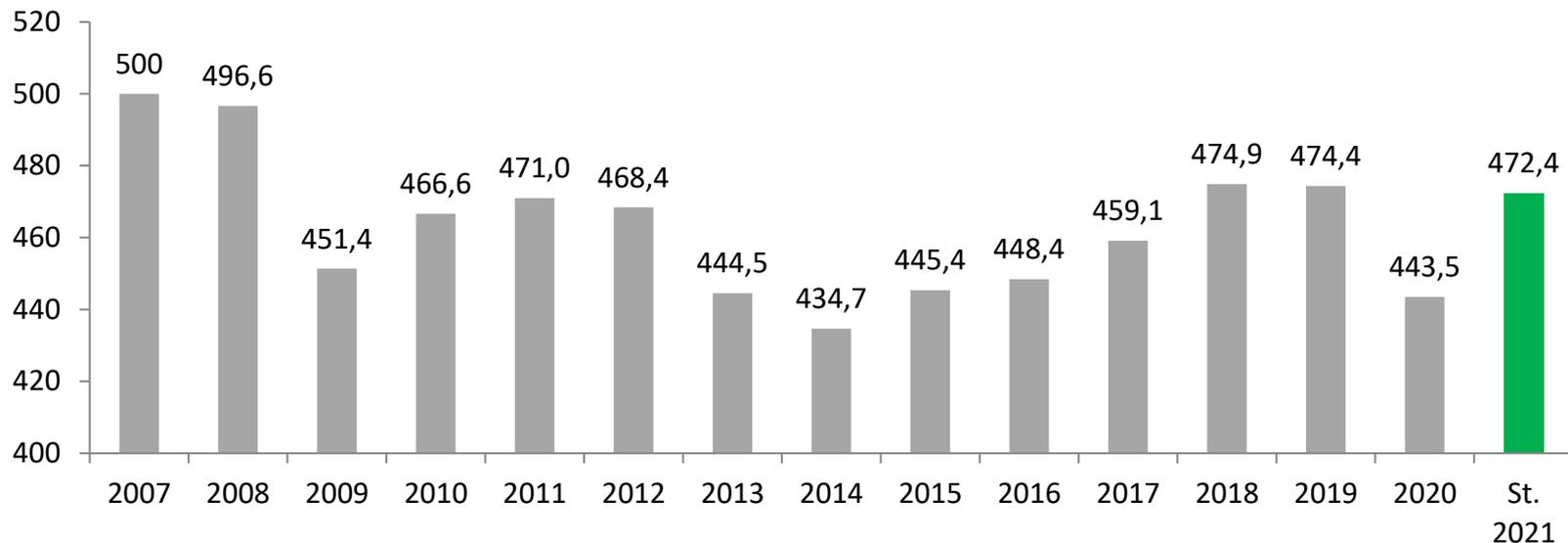
Responsabile Servizio Imprese e Territorio di SRM

16 dicembre 2021

Le principali variabili dell'economia meridionale: l'Indice sintetico è in risalita...

- Dopo il crollo del 2020, l'Indice sintetico ritorna a crescere **recuperando quasi 29 punti**. La prima stima per il 2021 porta quindi a registrare un valore pari a **472,4**.

Indice sintetico dell'economia meridionale*



*Indice 2007=100

Fonte: Check up Mezzogiorno 2021

... e per 2 indicatori su 5 si registra anche il recupero dei livelli del 2019 ²

■ Tutti i singoli indicatori sono in risalita, seppur non sempre si è colmata la perdita legata agli eventi del 2020. Nello specifico, mentre il livello degli investimenti e la numerosità delle imprese hanno già mostrato un sorpasso rispetto al dato del 2019, per Pil, export ed occupazione sarà necessario maggior tempo affinché ciò avvenga.

Occupazione

94,8

Su 2020 **+1,1**

Su 2019 **-0,7**



PIL

89,7

+4,3

-2,8



Imprese

101,2

+1,4

+2,4



Export

118,5

+14,8

-4,0



Investimenti

68,1

+7,2

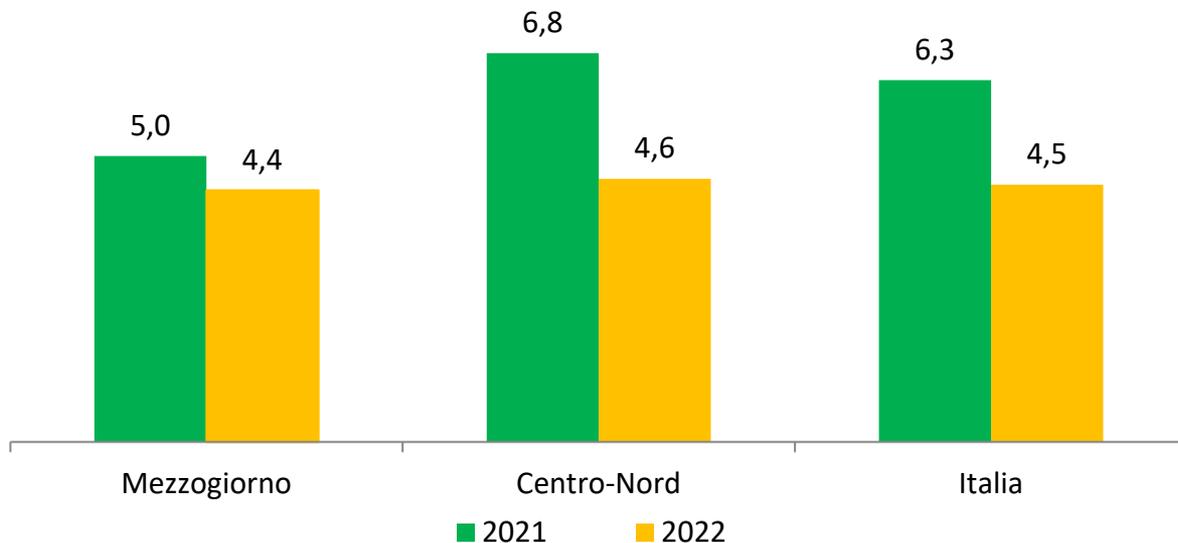
+2,5



Cresce il Pil, ma senza convergenza tra le macro-aree.

- Le previsioni sull'andamento del Pil meridionale per il 2021 convergono su un +5%, a fronte di un +6,3% a livello nazionale.
- Per il 2022 è possibile prevedere un rimbalzo ma non anche una convergenza tra le macroaree del Paese con un +4,4% per il Sud contro un +4,6% per il Centro-Nord.

Previsioni dell'andamento del Pil nel biennio 2021-2022

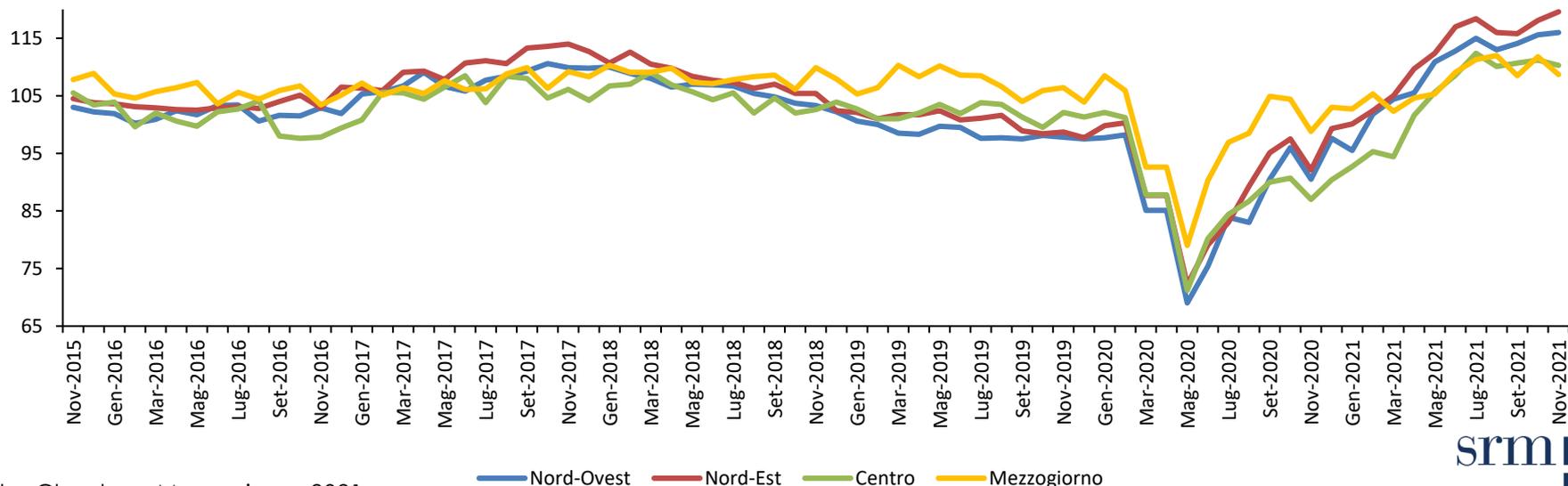


Alcuni elementi da sottolineare:

1) Il clima di fiducia delle imprese è tornato ai livelli pre-pandemia...

- Pur se risente degli effetti della pandemia, il clima di fiducia delle imprese manifatturiere del Sud recupera i livelli pre-pandemia: **si attesta a 108,7, mentre era 108,5 a gennaio 2020.**
- Rimane comunque più basso di quello registrato nelle altre ripartizioni del Paese.

Clima di fiducia delle imprese manifatturiere per ripartizione
(indice 2010=100)



... e il tessuto imprenditoriale mostra una maggior dinamicità rispetto al resto del Paese

- Le **imprese attive** del Mezzogiorno, al III trimestre 2021, **crescono dell'1,6%**, valore pari a quasi il doppio di quello registrato a livello nazionale (+0,9%).
- Continua inoltre l'irrobustimento del tessuto imprenditoriale del Sud con circa 21 mila imprese di capitale in più rispetto all'analogo periodo del 2020: si raggiunge una crescita del +5,9%, contro un +4,9% a livello nazionale.

Le imprese attive al III trimestre 2021

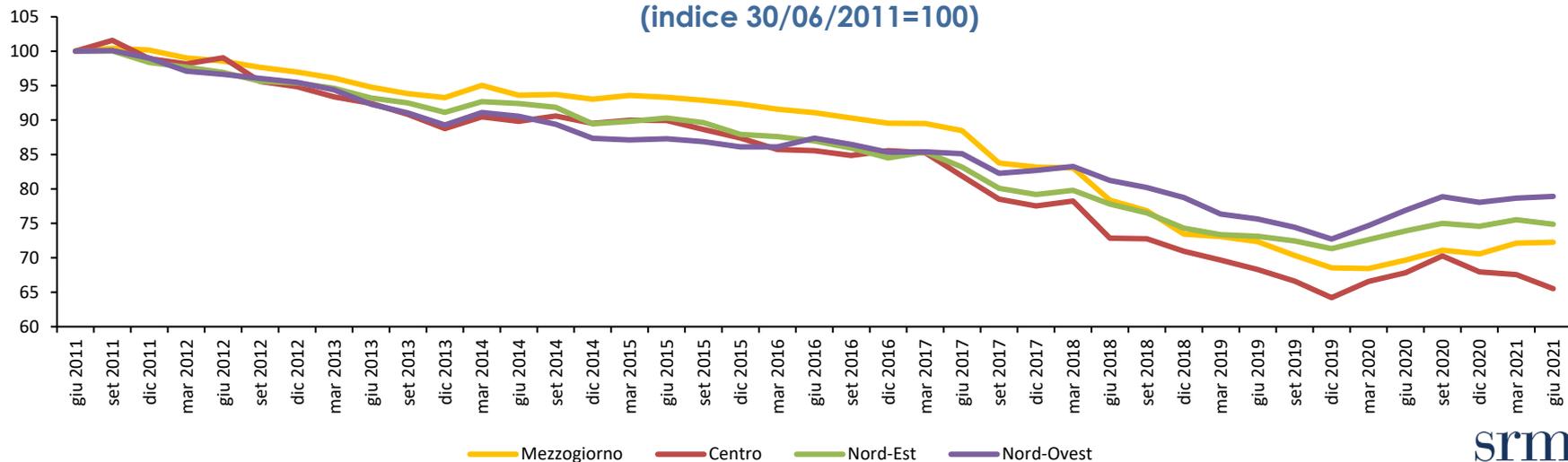
	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia	
	3° trim. 2021	Var. % su 3° trim. 2020	3° trim. 2021	Var. % su 3° trim. 2020	3° trim. 2021	Var. % su 3° trim. 2020
Imprese attive	1.740.480	+1,6%	3.456.560	+0,6%	5.197.040	+0,9%
Società di capitale	377.694	+5,9%	940.140	+4,4%	1.317.834	+4,9%

Alcuni elementi da sottolineare:

2) Il sistema finanziario – rispetto alle precedenti crisi – si è mosso con meccanismi anticiclici ...

- L'andamento dei valori indicizzati mostra nel Sud una dinamica crescente mentre andamenti differenziati si sono registrati nel resto del territorio con gli impieghi per le imprese del Nord-Est in calo nell'ultimo trimestre e quelli per le imprese del Centro in calo per il terzo trimestre consecutivo.
- Rispetto al passato le azioni di contrasto alla crisi di liquidità hanno generato una inversione delle dinamiche di lungo periodo.

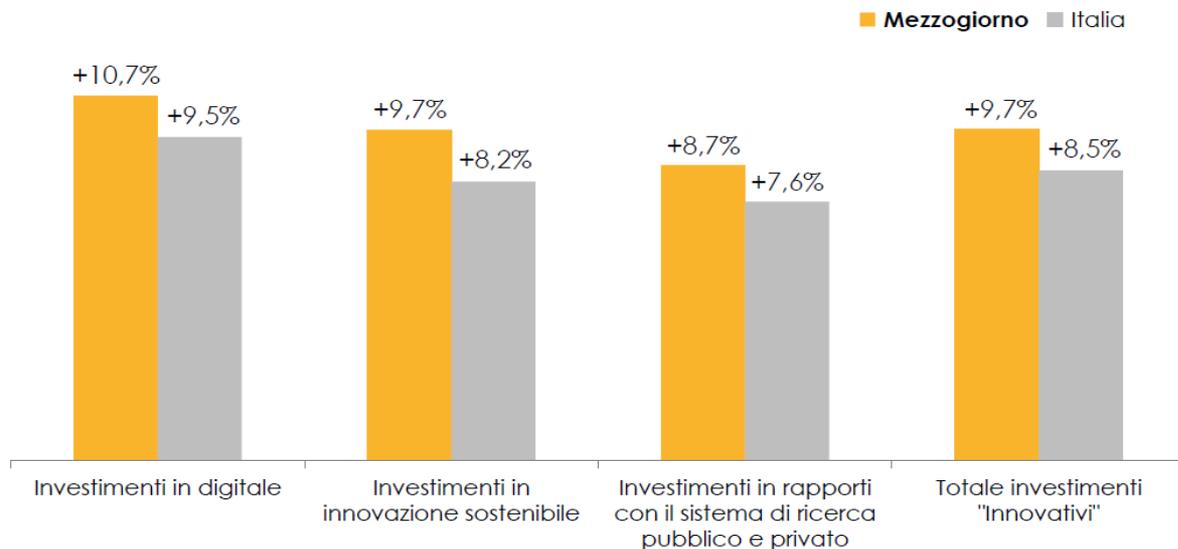
**Impieghi delle imprese per macroarea
(indice 30/06/2011=100)**



... necessari a «finanziarie» le imprese che prevedono una crescita degli investimenti (soprattutto quelli «innovativi») nei prossimi 3 anni.

- Da una recente survey su un campione di 700 imprese manifatturiere (300 al Sud) emerge come **circa il 60% delle imprese meridionali** prevede di incrementare i propri investimenti innovativi da qui al 2023 (circa 52% in Italia).
- La crescita media sarà **del 9,7%** (8,5% in Italia).

Tasso medio di crescita degli investimenti «innovativi» al 2023



Alcuni elementi da sottolineare:

3) L'export è alla base della ripresa economica...

- Nei primi 9 mesi del 2021, l'export meridionale è stato pari a 36,8 miliardi di euro (circa il 10% del dato Italia); la quota maggiore è quella manifatturiera (34,3 miliardi di euro).
- Rispetto al dato di un anno fa, si registra una sensibile ripresa: +16,6% per il totale economia (+19,8% per l'Italia) e +15,9% per il manifatturiero (+19,5% per l'Italia).

Export manifatturiero al III trimestre 2021

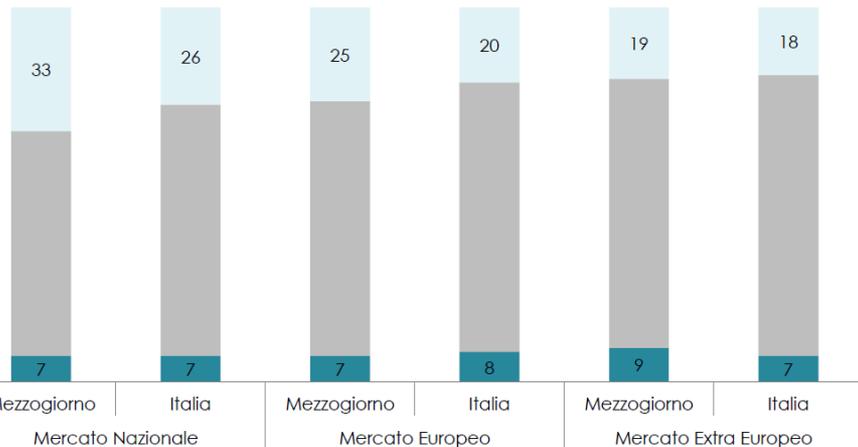
	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia	
	3° trim. 2021 (mld €)	Var. % su 3° trim. 2020	3° trim. 2021 (mld €)	Var. % su 3° trim. 2020	3° trim. 2021 (mld €)	Var. % su 3° trim. 2020
Totale manifatturiero	34,3	15,9	325,3	19,9	359,6	19,5
Totale economia	36,8	16,6	335,3	20,2	372	19,8

... inoltre, per i prossimi 3 anni, le imprese del Sud prevedono una buona crescita sui mercati internazionali

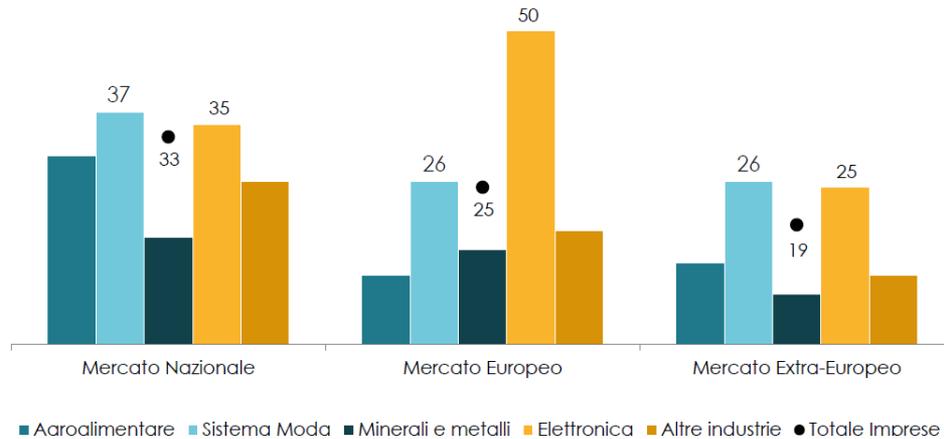
Le previsioni degli imprenditori al 2023 circa l'andamento dei mercati, segnalano un maggiore **ottimismo da parte degli imprenditori meridionali** rispetto a quelli delle altre aree del Paese, in particolare con riferimento al mercato nazionale e a quello europeo: **le vendite domestiche sono previste in crescita da 1/3 delle imprese meridionali** (26% la media italiana) **e il 25% si aspetta una crescita anche dei mercati europei**, rispetto al 20% mediamente in Italia.

Previsioni al 2023 sull'andamento dei mercati di sbocco (% imprese)

■ Diminuirà ■ Stabile ■ Aumenterà



Previsioni al 2023: aspettative di crescita delle imprese del Sud per settore e mercato di sbocco (% imprese)



■ Aaroolimentare ■ Sistema Moda ■ Minerali e metalli ■ Electronica ■ Altre industrie ● Totale Imprese

Le sfide future: risorse e policy per trasformare l'attuale rimbalzo in crescita strutturale

- Dato l'attuale contesto congiunturale, le imprese hanno davanti tre grandi sfide per la ripresa:
 - **Interna**, legata alla qualità e produttività degli investimenti, ai processi organizzativi e produttivi.
 - **Di mercato**, legata al posizionamento nelle filiere di produzione ed alle azioni volte a fronteggiare gli attuali problemi della dinamica dei prezzi e della logistica delle forniture.
 - **Geopolitica/Geoeconomia**, legata ai nuovi equilibri internazionali e dei connessi processi di regionalizzazione dei mercati. Nonché all'attuazione delle policy/vision europee (si pensi alla tematica dell'impatto della transizione energetica ed ambientale sui principali processi manifatturieri nazionali).
- Sarà necessaria una **strumentazione variegata per farvi fronte**: il solo PNRR, con le sue risorse e le sue riforme, non basterà. Servirà un utilizzo **coordinato e concertato** di tutte le opportunità programmatiche disponibili **per il prossimo decennio**.
- Decisiva sarà la capacità di avere una **visione d'insieme e una coerente capacità attuativa**.

Grazie per l'attenzione



Tutti i nostri studi sono disponibili
per ulteriori approfondimenti.